



## ***Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità*** **TEST PRELIMINARE - SECONDARIA**

*La prova è composta da 20 domande di diverso contenuto (in base a quanto stabilito nel bando). Per ogni domanda esiste una e soltanto una risposta esatta.*

*La modalità di attribuzione del punteggio è la seguente: 0,5 punti per ogni risposta **corretta**; 0 punti per ogni risposta **omessa**; 0 punti per ogni risposta **sbagliata**.*

*Avete 60 minuti a disposizione per rispondere ai quesiti. Non soffermatevi troppo sulle domande che trovate difficili. Potrete ritornarci alla fine del vostro lavoro, se vi rimarrà ancora tempo.*

*Leggete attentamente le domande e **rispondete annerendo, sul modulo di risposta** (che vi è stato consegnato insieme al fascicolo), **il pallino** che contiene la lettera corrispondente alla risposta esatta. La **corretta modalità** per annerire il pallino è la seguente:*



***Non è consentito correggere una risposta già data, quindi annerite il pallino solo quando siete certi della risposta al quesito. Se annerite un secondo pallino la risposta sarà in ogni caso valutata come omessa (punteggio = 0).***

*Per rispondere utilizzate la **penna biro che vi è stata consegnata**: non verranno prese in considerazione risposte date con un'altra penna o con la matita.*

*Su questo fascicolo potete scrivere annotazioni, fare schemi o calcoli, **ma per dare le risposte dovete utilizzare l'apposito modulo: non verranno prese in considerazione risposte date o segni fatti sul presente fascicolo!***

***Non utilizzate il bianchetto.***

*Chiedete subito eventuali chiarimenti, perché durante la prova non si possono fare domande.*

**NON VOLTATE PAGINA FINCHÉ NON VI VERRÀ DETTO**

1. Quali di queste metodologie non è indicata per "alunni lenti nell'apprendimento":
  - A. Predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi
  - B. Semplificare gli esercizi
  - C. Consentire tempi più lunghi
  - D. Proporre esercizi concatenati **XXX**
  - E. Ridurre il numero degli esercizi
2. L'educazione ha come obiettivo generale:
  - A. lo sviluppo e acquisizione di abilità logico-matematiche
  - B. lo sviluppo e il consolidamento di abilità di letto-scrittura da parte dei bambini
  - C. lo sviluppo e alla formazione di conoscenze e facoltà mentali, sociali e comportamentali in un individuo **XXX**
  - D. lo sviluppo e l'apprendimento della razionalità dell'uomo
  - E. lo sviluppo e il mantenimento delle capacità mnemoniche dell'uomo
3. Howard Gardner parla dell'esistenza negli individui di una pluralità di intelligenze che:
  - A. variano da individuo a individuo e sono trasmissibili geneticamente
  - B. si sviluppano nello stesso modo in tutti gli individui
  - C. si sviluppano con ritmi e modi diversi **XXX**
  - D. non utilizzano processi psicologici peculiari
  - E. si rinnovano continuamente
4. L'epistemologia è:
  - A. il metodo che porta lo spirito a relazionarsi con le essenze assolute
  - B. lo studio della dimensione estetica
  - C. lo studio dei processi cognitivi attraverso la ricostruzione delle fasi di sviluppo
  - D. un'interpretazione critica della realtà
  - E. una riflessione teorica intorno ai principi e ai metodi utilizzati nel processo di conoscenza scientifica **XXX**
5. Il termine "didattica" indica:
  - A. un complesso di saperi teorico-pratici riferiti all'azione educativa **XXX**
  - B. uno specifico metodo di insegnamento
  - C. una delle teorie di apprendimento
  - D. il processo di autoeducazione che un individuo può mettere in atto
  - E. esclusivamente il momento operativo dell'insegnamento
6. Il *cooperative learning* è un metodo didattico che privilegia:
  - A. una organizzazione della classe che tenga conto della responsabilità individuali
  - B. una conduzione della classe per lo più direttiva e trasmissiva
  - C. l'attiva partecipazione e cooperazione tra i soggetti coinvolti riconosciuti ognuno come fonte di conoscenza **XXX**
  - D. la cooperazione, in ambito extrascolastico, tra studenti, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici
  - E. una organizzazione della classe in cui, attraverso la drammatizzazione, si gestiscono situazioni conflittuali
7. La valutazione del processo:
  - A. consiste nella raccolta di informazioni utilizzate per rivedere le decisioni in corso di attuazione, attraverso adattamenti e autoregolazioni **XXX**
  - B. precede l'avvento di un processo, analizza la situazione di partenza cercando di prevedere gli effetti delle azioni
  - C. certifica quanto è stato appreso
  - D. documenta l'apprendimento facendo unicamente risaltare le competenze raggiunte in riferimento ad un processo di studio personalizzato
  - E. accompagna lo svolgimento del processo evidenziando unicamente le lacune dello studente
8. La diagnosi funzionale:
  - A. è definita nelle sue modalità nella legge 96 del 7 luglio 2000
  - B. prevede attività comuni a tutto il gruppo classe, attività specifiche, modalità e tecniche di verifica e valutazione formativa
  - C. fornisce una descrizione analitica della compromissione dello stato psico-fisico dell'alunno ed è di competenza dell'unità multidisciplinare presso le ASL **XXX**
  - D. è redatto dai docenti curricolari e di sostegno ed esamina le potenzialità di apprendimento
  - E. è redatta successivamente al PDF
9. Cosa si intende con "Progetto di vita"?
  - A. Il mantenimento delle attuali competenze e la capacità di autoregolazione, guardando nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali
  - B. L'identificazione di spazi, tempi, persone, risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche, con un orientamento di prospettiva interno alle varie attività e alla scelta degli obiettivi
  - C. Il pensare in prospettiva futura, predisponendo l'insieme delle azioni necessarie, prevedendo le varie fasi esperienziali, gestendo i tempi, valutando i pro e contro, per comprenderne la fattibilità **XXX**
  - D. La descrizione delle valenze negative dei vari fattori per fare un profilo globale dei contesti e dell'influenza che essi hanno sulle capacità e sulla situazione del soggetto
  - E. La predisposizione di interventi standardizzati ed integrati tra loro così come previsto dalle normative

10. I processi di apprendimento hanno luogo soprattutto nell'ambito di un contesto relazionale, per cui un insegnante deve:
- svolgere la funzione di tutoraggio
  - essere esperto della propria disciplina e avere buone capacità comunicative anche in assenza di competenze di natura pedagogica e psicologica
  - attuare personali forme di controllo, indipendentemente dagli organi collegiali, per instaurare condizioni adatte ad un ordinato andamento scolastico
  - integrare nel proprio lavoro una responsabilità culturale di tipo intellettuale e disciplinare e una responsabilità culturale emotiva con precise competenze psicopedagogiche **XXX**
  - essere assistito dalla figura dello psicologo scolastico
11. In psicologia, cosa si intende per "resilienza"?
- La capacità di resistere allo stress, di superare gli ostacoli e di rimanere motivati nel perseguire i propri obiettivi **XXX**
  - La mancata capacità di superare gli ostacoli
  - L'elaborazione psicoanalitica di fronte allo stress
  - La sottolineatura degli eventi negativi e delle loro cause
  - La rielaborazione cognitiva dello stress
12. Il *peer teaching*:
- è una forma di insegnamento nella quale ad ogni studente corrisponde un solo insegnante
  - consiste nell'affidare ad un singolo alunno con rendimento scolastico alto specifiche responsabilità di tipo educativo e didattico
  - consiste nell'affidare la realizzazione di compiti a studenti che sono alla pari come capacità cognitive **XXX**
  - è una forma di insegnamento cooperativo fra insegnanti
  - è una metodologia riabilitativa di alunni dislessici

Legga attentamente il caso sottostante e risponda alle domande **13, 14, 15, 16**.

*Alberto, 16 anni, frequenta la terza media con alterni periodi di assenza. All'età di sei anni gli è stato riscontrato un ritardo mentale medio (RM 45), probabilmente insorto a seguito di una sofferenza perinatale. I genitori sono deceduti. Vive in comunità, ha un fratello più grande che si occupa di lui e che viene a scuola ogni 15 giorni a chiedere informazioni sul suo andamento. Ha un'epilessia controllata, non assume farmaci e presenta anomalie del comportamento. Ha un impaccio motorio che lo rende un po' scoordinato, ma che non gli preclude lo svolgere delle attività da seduto. Privilegia disegnare e colorare, spesso al mattino si addormenta dopo le prime ore. All'apparenza mite, ogni tanto se viene disturbato si agita e reagisce ai suoi compagni ma in maniera non aggressiva. Comincia a dondolarsi e a ripetere: "Mama, mama, mama". L'insegnante di sostegno, che lavora con lui 12 ore settimanali, in questi casi interviene accarezzandolo sulla guancia e sui capelli fino a quando il ragazzo si rilassa e si mette a dormire con la testa sul banco. Alberto ha un*

*linguaggio semplice, sa fare le addizioni a due cifre fino al 20; privilegia stare con le ragazze, che però lo rifiutano. Gli piacciono alcuni lavori di gruppo dove possa svolgere compiti semplici.*

13. Oggi Alberto si lamenta più del solito, sembra che qualche compagno l'abbia disturbato. Lui prima si è messo a urlare e ora continua a lamentarsi. Come pensa di intervenire?
- Chiamo il bidello e gli chiedo di stare con lui fuori dalla classe finché non si calma
  - Gli dico di smetterla perché devo finire la lezione
  - Chiamo la collega di sostegno e le chiedo di intervenire
  - Dico ad una ragazza che a lui è molto simpatica, di stargli vicino per una mezz'ora
  - Riorganizzo le attività della classe affidando un lavoro in autonomia, mi avvicino a lui e provo ad accarezzarlo sulla guancia parlandogli a bassa voce e dolcemente **XXX**
14. L'insegnante di sostegno è assente per maternità e la collega che la sostituisce non ha molta esperienza. Dovete scrivere il PEI, cosa le segnala fra gli obiettivi principali che potrebbe proporre?
- Di proporre attività di disegno ad Alberto e di portarlo ogni mezz'ora a camminare nei corridoi
  - Apprendimenti con una attività su motricità sia grosso motoria che di motricità fine e di attività pratiche che gli richiamino la vita quotidiana e le autonomie di base. Talune attività potrebbero essere fatte in un sottogruppo **XXX**
  - Riportare gli obiettivi didattico-formativi ad un livello equiparabile a quello dei compagni di classe
  - Le suggerisco di prevedere alcune attività nell'aula di sostegno con altre insegnanti
  - Non le suggerisco nulla perché non rientra nelle mie competenze compilare il PEI
15. Alberto non viene da 20 giorni e nessuno si è fatto sentire. Si presenta il fratello per sapere dell'andamento scolastico e lei come coordinatrice di classe deve riceverlo. Come si comporta?
- Gli dico che non so niente perché è un mese che è assente da scuola, e non è mia responsabilità sapere perché
  - Lo rimando al coordinatore di comunità
  - Gli chiedo cosa è successo ad Alberto, se ha notizie dalla comunità, che mi dispiace per la sua assenza e lo rassicuro che per la scuola non c'è problema **XXX**
  - Lo rimando all'insegnante di sostegno perché non è di mia competenza interagire con i parenti degli alunni
  - Gli faccio dire dalla segreteria che il fratello è assente e quindi non abbiamo alcun aggiornamento sulla sua vita scolastica

16. Alberto non sopporta le prove d'esame Poiché siamo prossimi agli esami finali, Alberto è sempre più agitato. La settimana scorsa ha avuto una crisi epilettica e si sono spaventati tutti. Lei deve preparare le prove d'esame ed è in dubbio sulla situazione: Come si comporta?
- A. Convoco il fratello per un colloquio e gli comunico che preferirei trattenere Alberto ancora un anno per dargli la possibilità di crescere
  - B. Sento la collega di sostegno per confrontarmi in base al PEI su quali prove somministrare e con quali modalità **XXX**
  - C. Mi consulto con la dirigente scolastica per sapere cosa fare
  - D. Chiedo all'insegnante di sostegno di preparare lei le prove di esame
  - E. Parlo con Alberto rimarcando l'importanza dell'esame che dovrà sostenere
17. Che cosa ha introdotto la legge 59/97 relativa all'autonomia scolastica?
- A. l'istituzione di Uffici Scolastici Regionali autonomi
  - B. l'autonomia delle famiglie e degli studenti nella scelta e personalizzazione dei piani di studio
  - C. l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca degli istituti scolastici **XXX**
  - D. l'autonomia degli insegnanti nella scelta e organizzazione dei programmi didattici
  - E. l'autonomia dei dirigenti scolastici nella scelta del personale docente
18. In base al Regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, da quale organo viene elaborato il POF?
- A. Dal Consiglio di Istituto
  - B. Dal Consiglio di Interclasse
  - C. Dal Consiglio di Classe
  - D. Dal Collegio dei Docenti **XXX**
  - E. Dal Dirigente Scolastico
19. La legge 517 del 4 agosto 1977 viene ricordata perché:
- A. ha abolito le classi differenziali attraverso la definizione di una programmazione educativa collegiale comprendente anche le attività scolastiche integrative e di sostegno svolte da insegnanti specializzati **XXX**
  - B. ha definito gli obiettivi dell'integrazione scolastica e regolato le procedure di progettazione conseguenti come il PEI e il PDF
  - C. ha definito gli strumenti e le strategie per la realizzazione dell'integrazione scolastica, la programmazione collegiale e coordinata fra servizi diversi, la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici (compresi incarichi di interpretariato) e la determinazione degli insegnanti di sostegno
  - D. ha stabilito che l'istruzione dell'obbligo debba avvenire nelle classi normali della scuola pubblica, salvo i casi in cui i soggetti siano in una condizione tale da impedirne l'apprendimento
  - E. sostiene lo sviluppo di una scuola accogliente, priva di barriere architettoniche ed aperta alle differenze di qualunque natura
20. La tassonomia degli obiettivi educativi è stata ideata da:
- A. Sigmund Freud
  - B. Maria Montessori
  - C. Benjamin Bloom **XXX**
  - D. Konrad Lorenz
  - E. Jean Piaget

**Riprodotta in proprio da**  
**Centro Servizi Dipartimento di Scienze della Formazione**  
Commissione Prove di Selezione  
Corso Podestà 2 - 16128 GENOVA